

## Si è conclusa con successo la XVI edizione del Festival dei Borghi più belli d'Italia I SINDACI RANÙ E COLOTTA CONSEGNANO LA BANDIERA AL SINDACO DI BELLANO (LC) PER IL 2025

Rocca Imperiale - 09/09/2024:

Un grande successo di partecipazione e di contenuti trattati hanno caratterizzato



la XVI edizione del Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia che hanno acceso

i riflettori sul Borgo del comune di Oriolo e su quello di Rocca Imperiale. Soddisfatti i due sindaci Simona Colotta (Oriolo) e Giuseppe Ranù (Rocca Imperiale) che hanno incassato complimenti a iosa, sia per la capacità organizzativa e sia per l'accoglienza proposta al numeroso gruppo dei sindaci, intervenuti, durante la tre giorni (6, 7 e 8 settembre) del Festival. Alle 18,30 di domenica, si è svolta la cerimonia conclusiva con l'arrivederci per tutti all'edizione 2025. Tutti hanno assistito in Piazza D'Ar-

mi del maestoso Castello, al tradizionale passaggio della bandiera del Festival tra i



sindaci ospitanti (Ranù e Colotta) e il sindaco di Bellano (LC) Antonio Rusconi che ospiterà la XVII edizione. Sul palchetto in Piazza d'Armi per la cerimonia sono saliti:

## APPROVATO A MAGGIORANZA IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO

Rocca Imperiale - 17/09/2024:

Sono stati approvati a maggioranza i due punti all'ordine del giorno dal consiglio comunale, nella seduta straordinaria, del lunedì 16 settembre, che è la terza seduta del nuovo consiglio, che sono: 1) Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente; 2) Art.194-comma1,lett.A) D.LGs 267/2000-Riconoscimento del debito fuori



bilancio. Presenti quasi tutti i consiglieri e delegati di maggioranza a cominciare da: Giuseppe Ranù (sindaco), Antonio Favoino ( Vice Sindaco con deleghe al Turismo, al Commercio e Rocchese in Italia e nel mondo; Marino Buongiorno (Assessore alla Transizione Digitale, Ambiente e Territorio, Marketing, Personale, Viabilità e Pnnr); Sabrina Favale (Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Beni Culturali); Rocco Pirrone (Associazionismo, Volontariato, Servizio Civile, Spettacolo); Silene Gallo (Assessore alla Sanità e

Politiche Sociali); Francesco Marino (Verde Pubblico e Arredo Urbano), Luigi Corrado (Caccia, Pesca e Forestazione); Battafarano Antonio (deleghe alle Politiche dello Sport e impiantistica sportiva e Polizia Locale); Rosaria Suriano (Centro storico, Rapporti con i comuni e Istituzioni, Percorso turistico religioso), il Presidente del Consiglio Francesco Gallo con delega all'Urbanistica e CER. Assenti Antonio Affuso e Martina Fanelli. Per il gruppo di minoranza è risultata assente Tiziana Battafarano, mentre presenti i consiglieri: Di Leo Ferdi-



nando, Gallo Giovanni e Varone Domenico. Alla diretta video Vincenzo Mauro. Il Presidente del Consiglio Francesco Gallo prima di iniziare i lavori del Consiglio ha inteso ringraziare tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza, le associazioni e gli imprenditori, ecc. per il contributo dato per la buona riuscita del Festival dei Borghi. E' stato un Festival che è riuscito- ha detto Gallo- ad



la conduttrice Angelica Artemisia Pedatella, il sindaco di Oriolo Simona Colotta, la consigliera regionale Pasqualina Straface, il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, il sindaco di Bellano Antonio Rusconi, l'assessora regionale della Lombardia



Barbara Mazzali, il Presidente Nazionale de "I Borghi più Belli d'Italia Fiorello Primi, il Direttore dell'Associazione dei borghi più belli d'Italia Umberto Forte. A portare sino al palchetto la bandiera il gruppo dei soci dell'associazione "Insieme si cresce" che, in costume d'epoca, hanno fatto consegna-

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

## Si è conclusa con successo la XVI edizione del Festival dei Borghi più belli d'Italia I SINDACI RANÙ E COLOTTA CONSEGNANO LA BANDIERA AL SINDACO DI BELLANO (LC) PER IL 2025

re a Federico II di Svevia la bandiera. In platea tra il pubblico numerose fasce tricolore e tantissimi amministratori. Considerando la novità che quest'anno ha fatto ingresso nell'Associazione dei Borghi la Repubblica di San Marino, Paese Estero, l'edizione del 2025 parlerà di Festival Internazionale e non più Nazionale. Oltre al



passaggio di bandiera, tutti hanno assistito allo scambio di doni tra i tre sindaci e ancora a Bellano giungerà un Arazzo Speciale e artistico che sancisce il rapporto di Amicizia e di sinergia virtuosa tra i comuni aderenti. Seminari, convegni e tavoli espositivi vari hanno invaso le sale del Castello e gli spazi disponibili in Piazza d'Armi e anche lo spiazzo libero all'ingresso princi-



pale dello stesso. Tutti i comuni dei borghi hanno esposto i propri prodotti identitari e fatto conoscere le loro bellezze anche con depliant informativi vari. A fine serata, alle 22,00 è iniziato l'atteso concerto di LDA di Luca D'Alessio, figlio di Gigi D'Alessio, che ha riempito di pubblico l'Arena del Mare, sul Lungomare, allietando tutti con le sue canzoni. E' bene ricordare che la buona riuscita della tre giorni di Festival è da rocoscere alla sinergia tra la Regione Calabria, le due amministrazioni comunali, all'Associa-



zione Borghi d'Italia e alla Lemon Fest che quest'anno si è svolta in settembre e non in agosto, per l'occasione. Per domenica 8 settembre, giornata conclusiva, sempre a Rocca Imperiale, il programma ha previsto alle ore 9,00 nel Castello, in Piazza D'Ar-

mi il saluto-messaggio di Don Francesco Di Marco (Parroco della Parrocchia "Madre Assunzione Beata Vergine Maria", nel centro storico (Chiesa Madre). Alle 10,30 "L'impatto economico e occupazionale del turismo e la digitalizzazione nei B.B.I. (Studio Deloitte): relatore F.M. Spanò (Coordinatore Scientifico del CTS dei B.B.I., conduce Amato Mercuri. -Dalle 11,30 alle ore 12,25 "Trenitalia: In viaggio con il Regiona-



le di Trenitalia verso i Borghi più belli d'Italia": relatore Rappresentante del Regionale di Trenitalia-conduce Rosalba Cardinale. Alle 16,00 - AIGU "Otto passi per il futuro": Federico II e il "Nuovo Mondo": Enrico Fagnano e Nicola Tufaro, con la conduzione di Roberto Mondafferi. Alle 12,30-BCC Mediocrati, CIM e BMTI per il progetto MIB-Mercato Italiano dei Borghi: "Il ruolo delle banche nella promo-commercializzazione dei prodotti tipici nei mercati internazionali": relatore (Stefano Morelli (Vice Direttore Generale BCC Mediocrati, Angelo Sollazzo (Presidente CIM-Confederazione degli Italiani nel Mondo, Gianluca Raspa Direttore Amministrativo BMTI-Borsa Merci Telematica Italiana, ha condotto Fiorello Primi. A seguire lo spettacolo itinerante "La Calabria dei Miti".

**Franco Lofrano**

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

## APPROVATO A MAGGIORANZA IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO

accendere i riflettori sul territorio e il vedere tutti gli amministratori locali e ospiti presenti nel Castello agli eventi è stato un grande successo. Anche l'assessore della Lombardia è rimasta affascinata dalle bellezze del territorio. Il prossimo anno toccherà alla Lombardia ospitare l'edizione 2025 del Festival. Infine ha ringraziato il sindaco Ranù per l'impegno profuso. Per il sindaco Ranù l'aver ospitato molti convegni ed eventi all'interno del Castello è stata un'idea importante e vincente. Di noi ha parla-



to l'intera Italia. E' stato approvato, quindi, il primo punto a maggioranza perché si è astenuto il consigliere Di Leo. Sul secondo punto il sindaco Ranù ha chiarito che si tratta di un debito verso l'Inps che risale al 2011/2012. "In quegli anni il comune è

stato gestito con superficialità e leggerezza e oggi ci tocca pagare 25.880,54 euro". Ci tocca pagare anche perché dobbiamo avere il Durc del comune in ordine per



impedire che ci vengano bloccate altre risorse in arrivo." Sono passati oltre 10 anni da quella gestione, ma ancora arrivano debiti!", ha detto Ranù. Per il consigliere di minoranza Giovanni Gallo non si tratta di un fatto politico, ma questi errori possono verificarsi e investono il funzionario di turno. E comunque l'Inps aveva chiesto circa 200mila euro e oggi si chiude con 25mila e noi votiamo a favore del riconoscimento del debito. Il secondo punto viene approvato a maggioranza e il consigliere Di Leo si è astenuto.

**Franco Lofrano**

# Meno uno. Il giorno tanto atteso è arrivato, domani sera è prevista la serata conclusiva della tre giorni, del Festival nazionale dei Borghi più belli d'Italia, con il concerto finale all'Arena del Mare, di LDA

Rocca Imperiale - 07/09/2024

COMUNICATO STAMPA

Meno uno. Il giorno tanto atteso è arrivato, domani sera è prevista la serata conclusiva della tre giorni, del Festival nazionale dei Borghi più belli d'Italia, con il concerto finale all'Arena del Mare, di LDA. L' appuntamento è per le ore 21.30 sul lungo-



mare roccchese, dove già da ieri tecnici, operatori e maestranze, stanno allestendo un mega palco dove di esibirà in un live completamente gratuito, uno degli Artisti più amati dalle giovani generazioni. Per Luca D'Alessio, figlio di Gigi, sarà la sua prima volta nell'Alto Jonio cosentino, dove porterà con il suo "Summer tour 24" inserito nel Lemon Fest, accompagnato dalla

sua band, i successi che lo hanno reso noto dapprima su Canale 5 al programma "Amici" condotto da Maria De Filippi e successivamente al "Festival di Sanremo" dell'anno scorso. Ai suoi tanti fans farà ascoltare anche i brani che gli hanno consegnato un Disco d' Oro e uno di Platino. Saranno quasi due ore di grande musica con gli spettatori, è atteso il pubblico delle grandi occasioni, che delizieranno le proprie orecchie, con le sue hit che ogni giorno milioni di radio ascoltatori, ascoltano sui principali network nazionali e scaricano dalle più importanti piattaforme musicali. LDA, dopo aver duettato con il padre Gigi D'Alessio nella nuova versione del brano "Primo Appuntamento" contenuta nell'album Fra, ha dichiarato in diverse interviste di non avere in programma vacanze quest'estate. E così è stato. Infatti la bella stagione è stata interamente dedicata ai live e alla scrittura di nuovi brani e al lavoro in studio, con un progetto inedito che dovrebbe portarlo a concorrere nuovamente tra i big a Sanremo 2025. Lo scorso 4 Settembre è stato ospite in Tv, insieme a tanti altri artisti, al "Radio Zeta Future Hits Live 2024" all'Arena di Verona. Il suo tour nel Paese dei Limoni sarà possibile grazie alla sinergia tra Regione Calabria, Comune e Consorzio di Tutela e valorizzazione del Limone Igp, con un grande lavoro di squadra tra il sindaco Giuseppe Ranù, il suo vicario Antonio Favoino e gli attivissimi assessori Sabrina Favale e Marino Buongiorno insieme al Presidente del Consorzio Vincenzo Marino e a tanti volontari ad iniziare dalle Associazioni presenti sul territorio.

Rocco Gentile

## "FESTIVAL DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA" Intervento di Sua Ecc. Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio e Vice Presidente della CEI

Rocca Imperiale - 08/09/2024:

Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria – Rocca Imperiale Marina.



Il Vescovo Savino ha preso la parola, con la forza e la chiarezza che lo contraddistinguono, in un bellissimo intervento che possiamo sintetizzare in due punti:

1) La forza della Bellezza dello stare insieme: l'impegno dei Borghi a

unificare le forze consorziandosi per far emergere i prodotti di eccellenza presenti sul territorio.

2) L'importanza di custodire i piccoli centri: riflettere sul tema dello spopolamento dei piccoli Borghi attraverso una tavola rotonda tra Comuni, Istituzioni e Chiesa.



Don Giuseppe Cascardi

## I soci del Centro Sociale al ristorante "Fuori Tempo" per il Pranzo Sociale Soddisfatto per la riuscita della giornata sociale il Presidente Di Leo

Rocca Imperiale - 04/09/2024:

I fantastici soci del locale Centro di Aggregazione Sociale, presieduto da Domenico Di Leo, si sono dati appuntamento, domenica 8 settembre, presso il Ristorante "Fuori Tempo", su via Taranto, nella marina, per il rituale appuntamento dell'atteso e condiviso Pranzo Sociale. Per il 2024 il Presidente Domenico Di Leo, in condivisione con l'intero Direttivo, avevano proposto ai soci per il 15 settembre prossimo una gita informativa e conoscitiva presso il famoso Santuario Regionale Basilica Minore "Maria SS:ma Incoronata del Pettoruto", tra i monti del Pollino in provincia di Cosenza, ma purtroppo, per impegni familiari vari, all'idea della "gita" hanno aderito pochi soci che hanno così invalidato la partenza del pullman. E così si è deciso per il Pranzo Sociale in loco, a base di carne e pesce e con la torta



finale, a cui i soci hanno piacevolmente aderito e soddisfatto i loro palati. Il presidente Domenico Di Leo ha dichiarato che: "Per i soci del Centro Sociale, che mi onoro di rappresentare, il tradizionale e annuale Pranzo Sociale rappresenta un momento di sana aggregazione e ci consente di conoscere un nuovo posto. Certamente anche la enogastronomia è una meravigliosa Arte e il ricordare anche antichi sapori e pietanze ci eleva culturalmente, ma inserire in una comunità prevalentemente religiosa anche la visita al Santuario-basilica della Madonna del Pettoruto che si trova a San Sosti ci avrebbe confortato l'anima e arricchito di informazioni conoscitive in termini di attività di natura culturale. Sapere, ad esempio, che il nome Pettoruto deriva da "petruto" che vuol dire "roccioso, ed è il toponimo con cui gli abitanti della valle chiamavano questa zona impervia e suggestiva, avrebbe sul luogo sacro implementato la nostra visione e mission del Centro Sociale". Certamente il Presidente Di Leo e il Direttivo hanno dovuto tenere conto delle esigenze familiari e salutistiche di tutti i soci e quest'anno è andata così. Rimane comunque valido il concetto che il Centro di Aggregazione svolge sempre una funzione sociale molto importante e che i ganzi soci, sempre insieme e uniti, condividono momenti importanti per la vita di comunità. Prima del Pranzo Sociale il gruppo dei soci si è portato, alle ore 18,00, presso il Santuario della Madonna della Nova, in zona Cesine, per la Santa Messa, presieduta dal Rettore Don Giuseppe Cascardi, che ha il profondo significato che la Madonna protettrice e miracolosa, possa vegliare e proteggere tutti i soci dell'utile Centro Sociale e dell'intera comunità.

Franco Lofrano

# Chiude con il botto la tre giorni dedicata al “Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia”

Rocca Imperiale - 10/09/2024:

COMUNICATO STAMPA

ROCCAIMPERIALE

Chiude con il botto la tre giorni dedicata al “Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia”, che ha avuto luogo nel territorio rocchese e in quello di Oriolo. In migliaia hanno affollato l'Arena del Mare sul litorale Bandiera Blu e Bandiera Lilla, per assistere al concerto di LDA, il figlio di



Gigi D'Alessio già noto al grande pubblico per aver partecipato su Canale 5 al talent “Amici” condotto da Maria De Filippi, nonché su Rai1 al Festival di Sanremo, dopo aver conquistato un Disco d'Oro e uno di Platino. L'artista napoletano in un'ora e tre quarti di concerto, ha fatto cantare, ballare e divertire i tanti suoi fans arrivati anche da regioni limitrofe, per seguire e applaudire il proprio beniamino. In una serata stellare che ha riscosso il successo sperato, nonostante il “concertone” quest' anno sia stato fatto a Settembre, per onorare l'e-



vento dei Borghi, ma con la stagione estiva ormai alle spalle e i turisti ritornati nelle loro sedi di residenza. Ma la scommessa dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, è stata vinta, con la presenza di tantissime persone. Si è chiusa così, la XVI Edizione del “Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia”. Con

la legittima soddisfazione dei due sindaci Giuseppe Ranù e Simona Colotta, che in Piazza D'Armi nel romantico e caratteristico Castello federiciano, completamente restaurato dell'esecutivo municipale, hanno effettuato la consegna della Bandiera del Festival al sindaco di Bellano, centro in provincia di Lecco, Antonio Rusconi che ospiterà l'Edizione 2025. L' atteso è toccante passaggio, è avvenuto alla presenza



della conduttrice Angelica Artemisia Pedatella, della consigliera regionale Pasqualina Straface, dell'assessore regionale della

Lombardia Barbara Mazzali, del Presidente Nazionale e del direttore dell'Associazione “I Borghi più Belli d'Italia”, rispettivamente Fiorello Primi e Umberto Forte. La prestigiosa kermesse che dall'anno prossimo diventerà internazionale per l'ingresso della Repubblica di San Marino, è stata possibile grazie al finanziamento della Regione Calabria, al patrocinio dei due centri ospitanti, al contributo del Consorzio di Tutela e valorizzazione del Limone Igp presieduto da Vincenzo Marino, e all'impegno del vice sindaco rocchese Antonio Favoino e degli Assessori Sabrina Favale, Marino Buogiorno, Silene Gallo e Martina Fanelli, nonché alla fattiva e indispensabile collaborazione dell'imprenditore Luigi Corrado. L' avvocato Ranù ha colto l'occasione per ringraziare i graditi ospiti, gli uffici comunali, il team di collaboratori, i tanti volontari e le Forze dell'Ordine e la Polizia locale. Per un evento che rimarrà negli annali della storia cittadina e dell'Alto jonio.

Rocco Gentile

## UN GRANDE DONO OGGI PER LA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

**Con un permesso tutto speciale, a causa della morte della nonna Giuseppina, è venuta a Rocca, per portare conforto alla mamma, Suor Maria Selena, Monaca di clausura nel Monastero delle Minime di Paola**

Rocca Imperiale - 08/09/2024

Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria – Rocca Imperiale Marina.

Un grande dono oggi per la nostra Comunità Parrocchiale. Con un permesso



tutto speciale, a causa della morte della nonna Giuseppina, è venuta a Rocca, per portare conforto alla mamma, Suor Maria Selena, Monaca di clausura nel Monastero delle Minime di Paola.

La nostra cara Suor Maria Selena ha partecipato, assieme alla sua Madre

Badessa, alla celebrazione esequiale ed ha poi fatto nuovamente rientro a Paola dove da quasi due decenni si



trova a vivere la vocazione claustrale di preghiera e offerta di sé al Signore per il bene dell'umanità. È la prima volta che torna a Rocca dopo la sua partenza e, per tutti, nonostante il motivo del suo rientro fosse triste, ha suscitato nei cuori gioia e ravvivato la preghiera reciproca.

# Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova mensa scolastica

**Rocca Imperiale - 24/09/2024:**

“Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova mensa scolastica”, a informarci è il sindaco Giuseppe Ranù che,



per come può, si reca personalmente sul cantiere della marina per rendersi conto



dell'avanzamento dei lavori relativi alla costruzione del nuovo Polo scolastico. Il

## ECO ROCCHESI

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:

*Francesco M. Lofrano*  
e-mail [francolofrano@alice.it](mailto:francolofrano@alice.it) - cell. 349 7598683

Responsabile Sportivo:

*Filippo Faraldi* (giornalista pubblicitario)

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

verde attrezzato saranno a disposizione degli studenti, in un progetto di vera rigenerazione urbana. “Rocca Imperiale, ha dichiarato Ranù- sta vivendo un momento straordinario di grande modernità, innovazione che ci ha riportato al centro del dibattito nell'intero mezzogiorno. Non si tratta di qualche opera stiamo costruendo la “NUOVA CITTÀ”. Andiamo avanti”, è questo il messaggio



inviato alla comunità dal sindaco Giuseppe Ranù. “A conclusione di questa esperienza-ha sottolineato ancora Ranù- consegneremo ai ragazzi ed al mondo delle scuole due istituti nuovi in sicurezza, uno nel borgo ed uno alla frazione marina, un refettorio, una palestra, sicura e rigenerata, insieme all'auditorium nel borgo”.



La politica del fare...continua.

*Franco Lofrano*

## L'amministrazione comunale continua a puntare sulla Prevenzione SILENE GALLO: “PIÙ DI 70 PRENOTAZIONI PER LA VISITA SENOLOGICA”

**Rocca Imperiale - 22/09/2024**

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, con protagonista l'assessore alla Sanità Silene Gallo,



continua a puntare sulla Prevenzione a 360°, grazie alla consolidata collaborazione con il Team di medici dell'ADIS –



Onlus di Cosenza. Si è svolta con successo la giornata Multi-Screening, il 21 settembre scorso, presso il Monastero dei Frati Osservanti, dove più di 70 persone si sono sottoposte a visita

senologica, ecografia mammaria bilaterale, ecografia tiroidea ed eco addome completo. Oltre alle persone prenotate, molte altre si sono aggiunte telefonando al 346/2264351 o chiamando l'assessore Silene Gallo. I dottori Varcasia e Miceli e l'intero staff hanno avuto il loro ben da fare per accontentare tutti, ma han-



no chiuso la giornata in piena serenità e soddisfazione. Silene Gallo ha dichiarato che: “Sono anni che ormai puntiamo sulla Prevenzione e ogni appuntamento programmato registra un buon numero di adesioni. E' un segnale importante che dimostra come la prevenzione rappresenti un concetto ormai entrato a far parte del tessuto sociale. E noi come amministrazione siamo contenti di rispondere, in modo concreto, ai bisogni della nostra comunità. Altri appuntamenti sono già in programma e man mano comunicheremo adeguatamente, anche tramite i social”.

*Franco Lofrano*

# E' PRONTO IL PROGRAMMA PER LA XVI EDIZIONE DEL FESTIVAL NAZIONALE DEI BORGHII PIÙ BELLI D'ITALIA

## L'edizione del Festival 2025 si svolgerà a Bellano (Lecco) Domenica il concerto LDA

**Rocca Imperiale - 02/09/2024:**

E' stato pubblicato il programma dei tre giorni (6,7 e 8 settembre) del XVI Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia che si svolgerà nei comuni di Oriolo e di Rocca Imperiale. E' già previsto che il Festival 2025 si svolgerà nel comune di Bellano (Lecco), in Lombardia. Si inizierà il venerdì 6 settembre, nel comune di Oriolo e alle ore 17,00 all'interno del Castello Svevo, ci sarà la cerimonia d'apertura a cui parteciperanno: Sindaco di Oriolo Simona Colotta; Sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù; Coordinatore regionale Associazione



**Giuseppe Ranù**

de "I borghi più belli d'Italia in Calabria" Andrea Ponso; Presidente Nazionale de "I Borghi più Belli d'Italia" Fiorello Primi; Presidente della BCC Mediocriti Nicola Paldino; Presidente della Provincia di Cosenza Rosaria Succurro; Assessore alle Attività Produttive Regione Calabria Rosario Vari; S.E. il Prefetto di Cosenza Rosa Maria Padovano; Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A seguire la parata in costume con gli sbandieratori e la passeggiata nel Borgo Antico



**Simona Colotta**

(dal Castello al Teatro La Portella), tra i palazzi d'arte. Il giorno successivo, sabato 7 settembre, tutti a Rocca Imperiale e alle ore 09,30 nel Castello Svevo ci saranno i saluti del Sindaco di Oriolo Simona Colotta, del Sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù e quelli del Presidente de "I Borghi più belli d'Italia" Fiorello Primi. A seguire l'apertura delle sale ospitanti i Borghi che hanno aderito all'evento e il Presidente dichiarerà l'apertura del Festival dando il via a convegnistica, folklore, mercato enogastronomico. Alle 10,30 in ricordo di Antonio Centi e Livio Scattolini-Testimonianze-conduce Osvaldo Bevilacqua. Alle 11,30 Wind Tre: "Transizione digitale nei piccoli Borghi: la diffusione delle competenze come fattore di inclusione e sviluppo", relatore

F. Manzoni: Sustainability & Quality Certification Director; A. Pietromarchi: International Wholesale, Wholebuy & Operation Manager, conduce Fiorello Primi. Alle 15,30 WindTre: "Digitalizzazione dei piccoli Borghi: BIG Data per SMALL Villages: relatore A. Pietromarchi: International Wholesale, Wholebuy & Operations Manager; F. Florio: Public Administration Manager-conduce Pierachille Lanfranchi. Alle ore 17,25 "Spazi per l'Italia"-Poste Italiane: relatore G. Iannaccone-Relazioni Industriali-conduce Umberto Forte. Alle 18,25 "Il Museo Digitale dei B.B.I."-relatore C. Bacillieri (Direttore Rivista Borghi Magazine) e P. Cocchiara (Responsabile Informatico del progetto e titolare dell'Agenzia di Comunicazione KooTj-conduce Osvaldo Bevilacqua. Dalle ore 18,30 alle ore 19,25 "Dossier Legambiente sullo spopolamento dei Borghi"- "Storytelling per attirare nuovi residenti": relatore A. Bonfanti (Responsabile Piccoli Comuni Legambiente); Prof. F. Pollice ( Rettore dell'Università del Salento), conduce Giuseppe Simone. alle 19,30 "L'alba di un Borgo Incantato: tra percezione, storia e sostenibilità", conduce Umberto Forte. A seguire in zona "Croce" lo spettacolo itinerante "La Calabria dei Ribelli". Alle ore 17,00 in Piazza D'Armi (nel Castello) il saluto-messaggio di Don Giuseppe Cascardi, parroco della Parrocchia "Visitazione della Beata Vergine Maria), nella marina. Alle 21,30 in zona "Croce" il concerto Creedence Clearwater Revival Tribute Band. Per domenica 8 settembre, sempre a Rocca Imperiale, alle ore 9,00 nel Castello, in Piazza D'Armi il saluto-messaggio di Don Francesco Di Marco (Parroco della Parrocchia "Madre Assunzione Beata Vergine Maria", nel centro storico (Chiesa Madre). Alle 10,30 "L'impatto economico e occupazionale del turismo e la digitalizzazione nei B.B.I. (Studio Deloitte): relatore F.M. Spanò (Coordinatore Scientifico del CTS dei B.B.I., conduce Amato Mercuri. -Dalle 11,30 alle ore 12,25 "Trenitalia: In viaggio con il Regionale di Trenitalia verso i Borghi più belli d'Italia": relatore Rappresentante del Regionale di Trenitalia-conduce Rosalba Cardinale. Alle 16,00 -AIGU "Otto passi per il futuro": Federico II e il "Nuovo Mondo": Enrico Fagnano e Nicola Tufero, conduce Roberto Mondafferi. Alle 12,30-BCC Mediocriti, CIM e BMTI per il progetto MIB-Mercato Italiano dei Borghi: "Il ruolo delle banche nella promo-commercializzazione dei prodotti tipici nei mercati internazionali": relatore (Stefano Morelli (Vice Direttore Generale BCC Mediocriti, Angelo Sollazzo (Presidente CIM-Conferenza degli Italiani nel Mondo, Gianluca Raspa Direttore Amministrativo BMTI-Borsa Merci Telematica Italiana, conduce Fiorello Primi. A seguire lo spettacolo itinerante "La Calabria dei Miti". Alle 18,30 la Cerimonia conclusiva e l'arrivederci all'edizione 2025 e

il tradizionale passaggio della bandiera del Festival tra i Sindaci ospitanti e il Sindaco di Bellano (Lucca) Antonio Rusconi che ospiterà la XVII edizione. Alle 21,30 il Concerto Finale di LDA-Live Summer Tour presso l'Arena del Mare-Lungomare di Rocca Imperiale.

**Franco Lofrano**

## Politica in lutto, è morto l'ex sindaco Francesco Colotta

**Oriolo - 06/09/2024:**

COMUNICATO STAMPA

Politica in lutto, è morto l'ex sindaco Francesco Colotta. Un pezzo di storia del centro jonico è tornato alla Casa del Padre. Fratello del compianto primo cittadino oriolese Felice, anch'esso per anni alla guida del Borgo tra i più belli d'Italia, e zio dell'attuale sindaca Simona, il professore con una Laurea in Giurisprudenza e un'altra in Lettere, si è spento nella sua casa, nella zona alta dell'abitato cittadino, attorniato dall'affetto dell'inseparabile e amata moglie Ninetta, stimata insegnante, e degli adorati figli Domenico e Luca. La triste notizia ha fatto subito il giro del paese, e tanti amici e parenti si sono recati in pellegrinaggio nella sua abitazione al civico 41 di via San Leo. L'avvocato Colotta, insieme a suo fratello Felice, anch'esso docente e legale, ha fatto la storia politica del centro collinare jonico. Sulla loro scia Simona Colotta, figlia di Felice e nipote di Francesco, da cinque anni e passa, sta amministrando la comunità di cui è stata rieletta al timone del Municipio alle elezioni amministrative del mese di Giugno scorso. Ciccio o il professore come lo chiamavano tutti era un comunista convinto, al pari di suo fratello Felice. Sempre sorridente e pacato, disponibile e cordiale con tutti, Colotta lascia un vuoto incolmabile tra i suoi cari e tra le tante persone che insieme a lui, hanno lavorato per il progresso del paese che amava a più non posso e che ha amministrato con saggezza, competenza e legalità. Le esequie officiate dal parroco don Pierfrancesco Diego, si svolgeranno domani mattina alle ore 11 nella Chiesa Matrice dedicata a San Giorgio Martire. In un paese che senz'altro per meriti e passione, lo ricorderà intestandogli una via, il giusto e meritato riconoscimento per un galantuomo della politica, della giurisprudenza e dell'istruzione. Sentimenti di vicinanza a cordoglio alla vedova, ai figli e alla famiglia, sono giunti da tutto il mondo politico cittadino e calabrese.

**Rocco Gentile**

# AL VIA IL XVI EDIZIONE DEL FESTIVAL NAZIONALE DEI BORGHII PIÙ BELLI D'ITALIA

**Oriolo - 06/09/2024:**

Si è aperto ufficialmente e con successo di partecipazione e di contenuti trattati il XVI Festival Nazionale dei borghi più belli d'Italia, che quest'anno si svolge ad Oriolo e Rocca Impe-



riale per tre giorni consecutivi. La XVII edizione si svolgerà a Bellano (Lecco) e il sindaco Antonio Rusconi, a fine Festival, parteciperà al tradizionale passaggio della bandiera. Il bellissimo Castello di Oriolo è stato letteralmente invaso da presenze interessate all'incontro, da cittadini e da turisti richiamati dall'importante evento. Inni, banda musicale, figuranti in costume, guardie spagnole, sale del Castello allestite con vestiti d'epoca ben esposti, artigiani (maestri d'Arte) che hanno esposto i loro fantastici e unici violini costruiti dalla rinomata Liuteria Jonica Corrado con sete in Montegior-



dano, l'artista Diego che all'ingresso ha esposto le sue originali tele e in tanti ad accogliere gli ospiti con tanta gentilezza. Un servizio "Navetta" efficiente ha facilitato gli spostamenti delle persone dalla zona individuata a parcheggio auto e sino ai piedi del Castello, dove si sono visibilmente notati dei lavori in corso che mirano alla volontà dell'amministrazione, guidata dal sindaco Simona Colotta, a voler riqualificare al meglio il borgo e renderlo attrattivo e competitivo. La cerimonia d'apertura si è svolta nella Sala Riunioni del Castello, strapiena di politici a vari livelli istituzionali. Al tavolo dei relatori: Sindaco di Oriolo Simona Colotta, Sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, Coordinatore regionale Associazione de "I Borghi più belli d'Italia in Calabria Andrea Ponso, Presidente Nazionale de "I borghi più belli d'Italia" Fiorello Primi, Presidente della BCC Mediocrati Nicola Paldino, Assessore alle Attività Produttive Regione Calabria Rosario Vari, Segretario di Stato della Repubblica di San Marino Federico Pedini Amati, Consigliere regionale Pasqualina Straface, ambasciatore dei Borghi Osvaldo Bevilacqua. E ancora tra il pubblico il consigliere regionale Tavernise, il sindaco di Corigliano Rossano Flavio Stasi, il

sindaco di Amendolara Maria Rita Acciardi, gli amministratori di Rocca Imperiale a cominciare dall'assessore alla Cultura Sabrina Favale, il vice sindaco Antonio Favoino, l'assessore Marino Buongiorno, la consigliera delegata Martina Fanelli, il consigliere delegato Franco Gallo, il consigliere delegato Luigi Corrado, ecc. ecc. e ancora il Presidente del Consorzio per la Tutela del limone Igp Vincenzo Marino, i consiglieri di minoranza rocchesi Tiziana Battafarano e Domenico Varone. Nel ruolo di conduttrice e moderatrice Angelica Artemisia Pedatella. "Chi vive in un Borgo è più vicino all'orizzonte", ha ricordato la moderatrice con questa citazione e successivamente la Prof.ssa Maria Bevacqua, in dialetto oriolese, ha declamato la poesia del compianto Giacinto Luzzi (Cardiologo e poeta) dal titolo: "La calza della Befana". Il sindaco Simona Colotta, tra i tanti passaggi, ha ringra-



ziato i sindaci dei 364 comuni aderenti e dei 16 comuni calabresi. Ha sottolineato che è importante fare rete tra i comuni per lavorare insieme e bene per rendere il territorio e l'intero Alto Jonio riconoscibile. Ha ricordato che tutti i borghi si stanno riqualificando e tutti presentano lavori in corso come Oriolo. Per il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, che ospiterà giorno 7 e 8 il Festival, occorre costruire sinergie per fare uscire il territorio fuori dai propri confini, fare rete per essere competitivi e rilanciare il turismo. Sicuramente la Bandiera Blu, la bandiera Lilla, il limone Igp sono certificazioni importanti. L'aver investito sul Castello significa oggi parlare al mondo. Ha sottolineato



che un cittadino dei nostri paesi deve avere le stesse opportunità della Lombardia. Occorre fare sistema per vincere le sfide del futuro. Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere a questa terra. Per Andrea Ponso fare rete significa non solo il rilancio dei borghi, ma dell'intero territorio. Per Fiorello Primi la novità è rappresentata dalla presenza del Segretario di Stato della Repubblica di San Marino che con il suo Castello è entrato a far parte dell'Associazio-

ne e ciò ci rende internazionali. "I borghi vanno aiutati per ottenere ciò che meritano: sono i luoghi dell'anima. La BCC conosce le vere esigenze dei cittadini e del territorio e svolge un ruolo fondamentale per sostenere l'economia. Occorre contrastare lo spopolamento e considerare che i giovani vanno via perché



mancano i servizi essenziali e il lavoro. Dobbiamo investire sulla politica di sviluppo per il territorio. Per Federico Pedini Amati è importante la collaborazione tra San Marino e Italia perché è possibile cogliere l'opportunità di intercettare risorse UE e altri fondi dedicati alla promozione turistica. Ciò dà una delle risposte possibili alla domanda: "Perché uno Stato Estero entra nell'Associazione?". - Ha parlato del progetto già presente On Line "Tavolo territoriale sul



turismo" e insieme potremo fare un grande lavoro con questa collaborazione che promuove l'internazionalità che parte dai borghi. Per Nicola Paldino il lavoro svolto dalle Banche di Comunità nei suoi 120 anni è importante e lo dimostra il fatto che ci sono tanti imprenditori come clienti e che vogliono svilupparsi. Inoltre ha sul territorio diversi Bancomat anche dove lo sportello bancario non c'è. Ciò rende un utile servizio al territorio. Per l'On. Pasqualina Straface i borghi sono ambasciatori di bellezza e di identità. La Regione punta a potenziare i servizi e ci sono già dei bandi regionali che puntano sulla valorizzazione dei centri storici. Oggi è festa per i borghi, ma occorre fare rete e creare un sistema positivo per rilanciare il territorio. Bidsogna tutelare le minoranze linguistiche. Per l'On. Vari è il Festival che vede protagonista la Calabria insieme con il Vinitaly svoltosi a Sibari. Occorrono più misure incentivanti per i borghi: per le imprese, per il lavoro agile, per i pensionati, per le infrastrutture. Con la nostra Unical puntiamo sull'innovazione e sulla intelligenza artificiale. La Regione ha sostenuto i borghi e continuerà a farlo. **Franco Lofrano**

# Calabria in vetrina, Oriolo e Rocca Imperiale brillano nel Festival dei Borghi più belli d'Italia

di Matteo Lauria

Oriolo e Rocca Imperiale hanno recentemente ospitato il Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia, un evento che ha messo in luce il ricco patrimonio culturale e le tradizioni locali di queste storiche località calabresi. Rappresentanti istituzionali e delegazioni da tutte le regioni italiane hanno partecipato a una celebrazione che ha saputo coniugare storia, cultura ed enogastronomia, dimostrando come la Calabria possa attrarre turismo di qualità e valorizzare al meglio le sue eccellenze.

Tutte le regioni d'Italia rappresentate, 365 i comuni più belli in Italia, in Calabria sono 16. Andrea Ponzo, coordinatore regionale dei Borghi più belli d'Italia in Calabria, ha spiegato l'importanza strategica di questa decisione: «L'idea era quella di valorizzare e promuovere non solo i borghi, ma tutto il territorio calabrese, che vive soprattutto di turismo, con un focus particolare sull'enogastronomia e le eccellenze che meritano di essere promosse».

La scelta di Oriolo e Rocca Imperiale, come evidenziato da Ponzo, è stata mirata e volta a creare una sinergia tra i borghi selezionati. L'organizzazione di un evento di tale portata ha comportato sfide significative, soprattutto dal punto di vista burocratico e logistico. «È stato molto impegnativo, sia sotto l'aspetto burocratico che organizzativo, anche perché questo festival ha visto una partecipazione superiore rispetto agli eventi precedenti - ha affermato Ponzo -. Abbiamo avuto una risposta straordinaria da tutta Italia e un'ampia presenza regionale. Nonostante le difficoltà, siamo riusciti a organizzare un festival nazionale di alto livello, che ha promosso con successo le nostre eccellenze e ha fatto conoscere il nostro territorio in tutta Italia».

Il successo del festival, tuttavia, non si è misurato solo in termini di partecipazione, ma anche attraverso l'apprezzamento dei prodotti tipici locali. «I nostri prodotti sono stati apprezzati ovunque. Ogni borgo ha le sue eccellenze e i suoi prodotti tipici, che stanno riscuotendo un grande successo. I visitatori, provenienti da tutta Italia, hanno avuto modo di conoscere e apprezzare i nostri borghi, soprattutto quelli calabresi, anche grazie alla promozione sui social media e alla copertura giornalistica dell'evento».

Il festival ha messo in luce l'importanza di fare rete tra i borghi, unendo forze e risorse per promuovere le bellezze storiche, culturali e gastronomiche della Calabria su scala nazionale.

Oriolo e Rocca Imperiale si sono confermati punti di riferimento in questa iniziativa, dimostrando come la Calabria sia una regione capace di attrarre turismo di qualità, valorizzando al meglio le sue tradizioni e il suo patrimonio

unico. Presenti 300 delegati provenienti da 20 regioni. Il Castello Svevo Federiciano di Rocca Imperiale ha ospitato un'esposizione dedicata ai Borghi più Belli d'Italia. Tra saluti istituzionali e messaggi di pace, la giornata ha visto anche spettacoli, stand enogastronomici, incontri culturali.

Rocca Imperiale, porta d'ingresso della Calabria, al centro del festival nazionale

Il Festival dei Borghi più Belli d'Italia ha rappresentato una significativa opportunità per Rocca Imperiale e Oriolo, confermandone il ruolo di "porta d'ingresso della Calabria". Il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'evento, sottolineando l'importanza della risposta organizzativa: «È stata una grande risposta e soprattutto abbiamo dimostrato capacità organizzative notevoli, un aspetto fondamentale visto che l'intera Italia ci osserva».

Uno degli aspetti più rilevanti del festival è stato il modo in cui Rocca Imperiale ha saputo integrare le sue antiche tradizioni con un evento di tale portata.

Ranù ha spiegato: «All'interno del nostro castello, uniamo identità, storia, cultura, e raccontiamo le nostre molteplici storie: quella di Federico II, quella medievale e quella del borgo. Solo pochi mesi fa abbiamo restituito questo stupendo castello alla comunità, dopo un anno di intensi lavori che hanno reso accessibili i cunicoli precedentemente inaccessibili. In due mesi abbiamo accolto oltre 5000 visitatori, attratti dagli angoli più caratteristici e proibitivi del maniero e del borgo».

Il successo del festival è stato alimentato anche dal coinvolgimento delle risorse locali, un elemento chiave secondo il sindaco: «Il coinvolgimento delle attività locali è partito da lontano, grazie alla collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Borghi e l'amministrazione di Rocca Imperiale e Oriolo. Abbiamo costruito un modello organizzativo efficace, coinvolgendo in anticipo tutte le attività locali, dalla ristorazione agli alloggi, per garantire una risposta adeguata alle esigenze dei visitatori».

Quanto all'impatto del festival e alla partecipazione, Ranù ha dichiarato: «Non abbiamo ancora dati precisi sui visitatori, ma possiamo dire che circa 400 delegati hanno occupato il Metapontino e l'Alto Ionio Cosentino, portando con sé altre persone. L'impatto qui a Rocca è stato significativo: questo è uno dei più grandi castelli del Mezzogiorno, il più grande della Calabria, un luogo unico, accessibile, visitabile, e ricco di storia».

Il festival ha così rappresentato un'importante occasione per valorizzare le bellezze di Rocca Imperiale, le sue tradizioni e le risorse locali,

consolidando ulteriormente il ruolo del borgo come punto di riferimento culturale e turistico della regione. L'evento si è rivelato utile a rafforzare le partnership tra enti locali, mondo dell'associazionismo e produttivo.

Oriolo in luce: il Festival che rinnova il futuro del borgo

Simona Colotta, sindaco di Oriolo, ha descritto con entusiasmo l'intenso impegno dedicato alla preparazione del recente festival che ha messo in risalto il piccolo borgo calabrese. «Abbiamo fatto una scommessa con noi stessi», ha dichiarato Colotta, spiegando come Oriolo e Rocca Imperiale abbiano accettato la sfida di ospitare un evento di tale portata, nonostante la loro scarsa esperienza in eventi simili. «Ci siamo preparati per due anni, lavorando al meglio con un team dedicato, per offrire al nostro territorio una visibilità sia a livello nazionale che internazionale».

L'evento ha attirato delegazioni da tutte le 20 regioni italiane, oltre a giornalisti, influencer e rappresentanti istituzionali di San Marino, conferendo a Oriolo una visibilità senza precedenti. «Era cruciale che un'area così bella e ancora poco valorizzata dal punto di vista turistico avesse una vetrina di tale importanza», ha sottolineato il sindaco.

Oriolo, noto per la sua costa con la più alta concentrazione di Bandiere Blu in Calabria e per i suoi borghi storici, ha finalmente ottenuto l'attenzione che merita.

Colotta ha anche evidenziato come il festival abbia contribuito alla creazione di nuove partnership e al rafforzamento di quelle esistenti, arricchendo il territorio sotto molti aspetti. «L'evento ha rappresentato un'importante opportunità di scambio e di sviluppo, migliorando l'offerta e le relazioni locali», ha spiegato il sindaco. La questione dello spopolamento resta una sfida significativa per Oriolo, come per molti altri borghi italiani. Colotta ha sottolineato l'importanza di iniziative come il festival per contrastare questo fenomeno: «Eventi come questo sono fondamentali per affrontare la desertificazione e lo spopolamento, puntando sulla bellezza del territorio come leva di sviluppo».

Nonostante le difficoltà, Oriolo ha fatto passi avanti significativi grazie a progetti come i centri Sai (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e altre iniziative di sviluppo locale. «Abbiamo implementato strategie per frenare lo spopolamento, accogliendo famiglie di richiedenti asilo e avviando vari progetti. Ma c'è ancora molto da fare», ha concluso Colotta. Il festival non è stato solo un momento di celebrazione, ma un'importante opportunità per Oriolo di guardare al futuro con nuove prospettive di crescita e sviluppo, rafforzando il senso di comunità e l'attrattività del territorio.

# Trentuno anni fa moriva Giuseppe Maria Basile

Oriolo - 10/09/2024

Trentuno anni fa moriva Giuseppe Maria Basile (nella foto), nato ad Oriolo nel 1938 e deceduto nel 1993. Viene ancora ricordato come un politico di spicco della Democrazia Cristiana. In tanti sottolineano l'operato lungimirante. Uomo dal carattere forte. Una leadership politica capace di portare i bisogni di Oriolo e del territorio sui tavoli che contavano. Un periodo quello dal 1975 sino al 1993 esaltante. Capace di coadiuvare un gruppo di lavoro di giovani in grado di dare una sterzata al paese che ha sempre amato e portato nel cuore, Oriolo. Progetti che hanno disegnato una comunità diversa, capace di guardare con



**BASILE**

fiducia il futuro. Una iniezione di importante dopo un periodo drammatico, come quello della frana del 1973, e il paventato trasferimento di parte dell'abitato. A quella idea, ci si contrappose con determinazione, si lottò per ricostruire il tessuto sociale. Ci si guardò negli occhi, in tanti sacrificarono famiglia e tempo per realizzare un sogno. Tanti i lavori, tanti i cantieri aperti. Infrastrutture capaci di lasciare il segno, progetti importanti in vari ambiti, un'opera su tutte: il 2° lotto della Ss 481 che in quindici minuti collega Oriolo con la Ss 106. Inoltre tanti furono i progetti in settori fondamentali per la crescita: quello socio-assistenziale e sanitario, poi ancora le scuole, le tante strutture pubbliche, e poi il mondo della cultura, la costruzione del teatro "la Portella", le tante strade interpoderali, i beni culturali, l'elettrificazione rurale, linee telefoniche, l'area PIP. L'elenco sarebbe davvero lungo. Un impegno politico e sociale capace di portare Oriolo a sedersi tra i comuni più virtuosi del tempo. Un lavoro che ha visto davvero tanti attori, tanti cittadini, oriolesi e non impegnarsi per realizzare qualcosa impensabile solo qualche anno prima. Giuseppe Maria Basile si laurea in Giurisprudenza a Palermo per poi svolgere il ruolo di funzionario pres-

so l'Inps di Cosenza. La carriera politica di Peppino Basile, come amano chiamarlo gli amici, inizia nei primi anni '70 nella Cisl-Inps Cosenza, poi segretario della sezione dello "scudo crociato" ad Oriolo, allo stesso tempo porta avanti il suo impegno di dirigente all'assessorato regionale. Consigliere provinciale, capogruppo della DC, poi sindaco. Basile è ricordato ancora oggi in tutto il comprensorio come un politico che ha davvero operato per il bene comune, lontano dalle luci della ribalta, contribuendo in maniera sostanziale all'emancipazione di Oriolo, ma anche di tutto

l'Alto Jonio, per il quale si spendeva giorno e notte. Dal 2012, il laboratorio di Informatica della Scuola Secondaria di Primo Grado è intitolato a Giuseppe Maria Basile, per volere dell'allora Dirigente scolastico Vincenzo Gerundino. Si ricorda anche l'intitolazione del Palazzo Comunale durante la sindacatura di Giorgio Bonamassa, un riconoscimento all'uomo e al politico che ha segnato, insieme a tante donne, uomini e amministratori oriolesi, gran parte della storia del nostro paese e della nostra comunità.

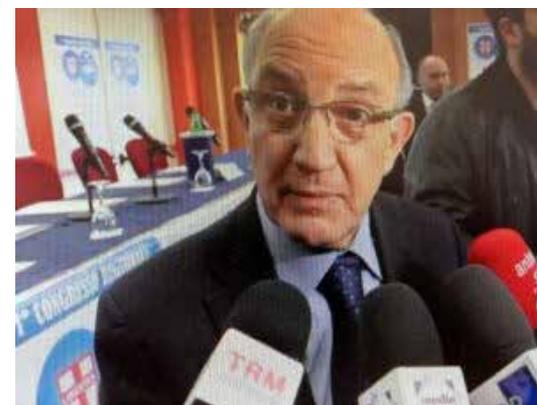
Vincenzo Diego

## L'ON. MARIO TASSONE RICORDA PEPPINO BASILE

Oriolo - 12/09/2024

Ricordare Peppino Basile che ci ha lasciato trentuno anni fa significa ripercorrere la storia dell'Uomo del Suo Paese, del Suo territorio. Non solo il rimpianto per un amico carissimo, ma una occasione per esaltare una stagione ricca di avvenimenti in cui Peppino Basile fu protagonista. Nel tratteggiare la figura di Peppino non c'è retorica ma è la realtà che si impone, animata da un Personaggio con una grande passione per la Democrazia Cristiana e da un grande amore verso la Calabria in particolare per Suo Alto Jonio cosentino. Un termine da Lui coniato che indicava l'area nord di Cosenza. Fu un modo intelligente per aggregare, coinvolgere, valorizzare intelligenze in una sfida per sottrarre molti comuni dall'isolamento che ne bloccava lo sviluppo. La partecipazione e la mobilitazione dei cittadini erano lo strumento per rompere antiche arretratezza. Ma tutto questo doveva essere riferito ai principi di libertà, di giustizia propugnati dalla Democrazia Cristiana. Un cultura umanistica per edificare la città dell'Uomo. Peppino Basile fu consigliere provinciale a Cosenza e capo gruppo D.C. e sindaco di Oriolo. Le opere per il Suo Comune sono tante. La qualificazione ambientale e urbana, la valorizzazione di monumenti importanti come il Castello di Oriolo sono la cifra di una azione amministrativa portata avanti con determinazione. Basta ricordare la strada che collega Oriolo e tanti paesi alla Ss. 106. Una opera che ha cambiato il volto di quel territorio. Prima per coprire la distanza tra Oriolo e i tanti altri paesi dell'entroterra si impiegava più di un'ora. Perciò maggiore vivibilità e più opportunità di crescita. Peppino era un combattente non cedeva. Era il terrore di tanti dirigenti della regione e dei ministeri. Lasciava la presa solo dopo aver raggiunto i risultati. A Peppino debbo molto. Mi fu a fianco nelle varie campagne elettorali, sin dall'inizio. Mi diede fiducia e speranza. Non avevamo particolari strumenti di gestione ma tanta

volontà di fare, gli ideali, una fede immensa nei valori. C'era la politica e ci si batteva per la libertà. Oggi non c'è politica gli antichi simboli gloriosi sono oggetti di un vergognoso mercimonio. L'autenticità, la identità sono soffocate da un opportunismo dilagante. Le grandi conquiste di civiltà sono messe in discussione. Ecco



**Tassone**

perché ricordare Peppino Basile oltre ad essere una commemorazione è una celebrazione di una bella storia. La celebrazione avrà un senso se ci sarà la presa di coscienza delle angustie dei tempi, di un senso di soffocamento che ti toglie il respiro. Ecco una celebrazione autentica perché si ricompongano le varie sensibilità per rinnovare la sfida per la libertà perché l'Uomo ritorni ad essere riferimento insostituibile e lo Scudo Crociato sia il simbolo della civiltà lontano dalle svendite vergognose!

Mario Tassone

Mario Tassone (Castrovillari, 8 agosto 1943) è un politico italiano, esponente dei Cristiani Democratici Uniti, di cui è stato presidente nazionale dal 1998 al 2002. È stato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli interventi nel Mezzogiorno nel governo Fanfani V, sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici nei governi Craxi I, Craxi II e Fanfani VI e viceministro delle infrastrutture e dei trasporti nei governi Berlusconi II e Berlusconi III.

## “GIÒ. DAL TUNNEL A UNA NUOVA RINASCITA” La violenza sulle donne in un intenso racconto

Amendolara - 30/09/2024:

“L'amore non ti spezza le ali, non ti distrugge. L'amore ti aiuta a volare e ti dà una mano a costruire un nido per due”. Arriva dritto al cuore il messaggio contro la violenza sulle donne dell'opera di Maria Luisa Urselli dal titolo “Giò. Dal tunnel a una nuova rinascita”, pubblicata nella collana “Gli Emersi della



Narrativa” dell'Aletti editore. Una storia che tocca e unisce, come un filo sottilissimo, tutte le donne, di ogni età, di ogni nazionalità, di ogni ceto sociale.

Giò è una semplice ragazza del sud che vive serenamente la sua vita. Ma un giorno conoscerà un ragazzo di cui si innamorerà. Lui farà di tutto per distruggerla e lei cadrà nella sua rete, entrando in un tunnel senza uno spiraglio di luce. Piano piano rinascerà, ma nel momento in cui salirà sulle vette, lotterà tra la vita e la morte.

«L'idea di scrivere quest'opera – racconta l'autrice che vive in Abruzzo, a San Salvo (provincia di Chieti) – è nata nel momento in cui mi sono sentita coinvolta realmente in terza persona e ho raccolto tutte l'emozioni necessarie per dare vita alla stesura del libro». E così, Maria Luisa Urselli, creativa nell'animo, sognatrice ad occhi aperti, ha voluto imprimere nero su bianco un racconto profondo, coinvolgente, ricco di argomenti attuali, dove, purtroppo, qualsiasi persona potrebbe ritrovarsi a vivere come protagonista. La scrittura diventa, così, una terapia per superare i momenti di difficoltà, fonte di salvezza

dell'anima e del corpo. «Esporsi, esprimere i propri tormenti – afferma l'autrice –, rapportarsi con altre persone, comunicare, raccontarsi attraverso la scrittura aiuta il nostro stato mentale, ma è anche di grande aiuto a chi come noi è in pericolo psicologicamente e neppure se ne rende conto».

La storia, narrata con un linguaggio scorrevole, spontaneo e profondo, è un messaggio di solidarietà femminile, un inno a lottare tutte insieme per la libertà di essere sé stesse e di poter volare con le proprie ali. Unite come sorelle, amiche, mamme, nonne, figlie dello stesso Dio. Un inno alla vita, all'amore e a quella speranza che, seppur fievole nel buio delle difficoltà, non bisogna mai perdere.

Nell'opera, sia la realtà che la fantasia vanno a toccare un intreccio di sentimenti che, attraverso la figura di Giò, subisce varie fasi: dalla conoscenza di Valerio, all'amore, alla trappola, la manipolazione, la sofferenza e la speranza di poter rinascere in una nuova vita e rivedere la luce in fondo al tunnel.

«Al lettore spero di trasmettere le stesse sensazioni che ho provato io nella stesura del libro, senza aspettarmi nulla. Per me sarebbe già motivo di gioia poter trasmettere coinvolgimento, profondità, sofferenza, dolore, preoccupazione, paura, tenerezza, dolcezza, amore, gioia e speranza in una nuova rinascita». Infine, l'autrice si rivolge alle tante, troppe, donne vittime di violenza, intrappolate in relazioni tossiche. «Non chiudetevi nei silenzi, fatevi aiutare, e ascoltate chi vi sta vicino e vi vuole davvero bene. Non permettete mai a nessuno di togliervi l'autostima, la vostra libertà, e continuate a lottare soprattutto per la vostra dignità».

Vincenzo La Camera

## “Il sorriso dei fiori” NEI VERSI L'AMORE PER LA NATURA E IL RAPPORTO CON LA FEDE

Amendolara - 13/09/2024

L'amore per la natura e le emozioni suscitate da un'atmosfera agreste suscitano le liriche di Gabriele Iscaro, studente liceale appassionato di lettere e filosofie, nella raccolta “Il sorriso dei fiori”, pubblicata nella collana “I Diamanti della Poesia” dell'Aletti editore. Il giovane autore, nato ad Avellino, vissuto nelle periferie di Benevento, ama mettersi in ascolto della natura, dei suoi suoni, quasi in contemplazione, e trasformare il silenzio delle parole nelle emozioni impresse su un foglio bianco.

«Si crea uno stretto legame – scrive, nella Prefazione, Alessandro Quasimodo, autore, poeta e regista teatrale, figlio del Premio Nobel Salvatore Quasimodo – tra individuo e ambiente che favorisce una certa fusione. Fondamentale, inoltre, il valore del silenzio che permette di riflettere. È importante imparare ad analizzarsi e conoscere il microcosmo custodito in noi. Troppe volte ammiriamo tanti spettacoli o paesaggi senza capire le nostre reazioni, gli interrogativi che si fanno strada ogni giorno e le difficoltà nel trovare risposte adeguate». E sempre Alessandro Quasimodo sottolinea il rapporto che Gabriele ha con la preghiera e con la Madonna, consolatrice, a cui si affida con devozione e a cui rivolge dei versi. “O Madre, Madonna, noi mortali siamo dinnanzi a Te. Creatura senza macchia, il tuo sorriso gradito e puro inonda ed estirpa la zizzania dai cori nostri piangenti”.

Il suo scrivere non è solo una passione passeggera in quanto è in stretto legame con la fede cattolica: è proprio da qui che ricava tutta la sua essenza di poeta, ispirato dall'alto. “Ma la speranza che di più... fede tocca la mia fermezza e riversa tutto in un dì sorto e concepito a Te risorto”.

L'autore dedica, inoltre, una lirica alle donne, che diventano emblema di forza e resilienza, anche nelle difficoltà. “Voi reggenti d'umanità, voi umili e umiliate, voi che tanto avete patito, tanto sofferto, immane è il vostro resistere”. E, attraverso la penna, ribadisce l'importanza di abolire le ingiustizie sociali per ridare pari dignità all'uomo, di non dimenticare i più bisognosi, auspicando un mondo in cui regna la pace tra i popoli. Una realtà segnata dall'amore e dalla bellezza del Creato, rimarcata, a livello stilistico, dall'utilizzo dell'enjambement, che dona movimento al linguaggio, spesso caratterizzato da forme arcaiche e latinismi, per mantenere un fil rouge con il passato. Solo così, in un gioco tra passato e presente, tra il silenzio delle parole e i suoni della natura, i legami più autentici, la bellezza del mondo e dell'arte, si può davvero percepire il “sorriso dei fiori”.

Vincenzo La Camera

# AIC | IL VINITALY AND THE CITY A SIBARI ESEMPIO DELLA CALABRIA OPEROSA

Sibari - 05/09/2024:

Il presidente nazionale, Giuseppino Santoianni, evidenzia il successo dell'evento di Sibari e rilancia l'impegno di un'agroalimentare sempre più ambasciatore della regione

«Il successo del Vinitaly and the city a Sibari è sotto gli occhi di tutti ed è l'esempio più bello della Calabria operosa che quando vuole sa essere la prima della classe tanto nel campo dell'agroalimentare, quanto organizzativo. Un evento che non ha precedenti e che ha saputo coniugare la promozione del settore vitivinicolo con il turismo e la cultura di una delle gemme storiche e identitarie, come è Sibari per la



Calabria e non solo per l'alto Jonio cosentino, che più ci inorgolisce e che ha saputo risplendere in tutta la sua potenza e forza evocativa ed educativa».

E' questo il commento di Giuseppino Santoianni, presidente dell'Associazione Italiana Coltivatori, all'indomani della fine dei tre giorni dell'evento che ha visto in stretta sinergia Veronafiere, la Regione Calabria e l'Arsac lavorare per costruire una manifestazione che ha parlato del vino nel cuore del Mediterraneo tra storia, cultura, identità e valorizzazione di un segmento economico importante come la viticoltura che «sempre più e sempre meglio sta diventando un grande ambasciatore della Calabria dentro e fuori i confini regionali».

Le oltre ventimila presenze nei tre giorni di manifestazione «segnalano la grande attenzione verso il vino calabrese, ma anche il magnifico lavoro di comunicazione e promozione che la Regione Calabria attraverso il presidente Roberto Occhiuto e l'Assessorato all'agricoltura guidato da dinamico Gianluca Gallo, l'Arsac con la commissaria Fulvia Caligiuri e la sinergia con

Veronafiere hanno profuso per focalizzare l'attenzione sull'area di Sibari e la Calabria. Essere riusciti in un'impresa mastodontica, costruita in poco tempo, segnala anche il grande lavoro profuso dalle maestranze e tutti coloro che hanno lavorato per far nascere all'interno del Parco archeologico di Sibari quanto tutti noi abbiamo visto. E' il segnale più bello della operosità di una terra che non è seconda a nessuno e sa mostrare il suo volto più bello nelle circostanze che contano».

Tante aziende dell'AIC che operano nel

mondo del vino e dell'olio e della gastronomia erano presenti a Sibari in rappresentanza del mondo enogastronomico calabrese che sa fare ed è orgoglioso della sua identità. «Saremo al fianco della Regione Calabria e dell'assessore Gallo se – come si evidenzia in questi giorni – ci sarà una prossima edizione, rappresentando quella fetta di associati che credono nella produzione di qualità e si adoperano per la sostenibilità ambientale delle coltivazioni e del lavoro».

Avi Communication /Vincenzo Alvaro [Giornalista]

## I Sindaci provano a fare squadra per vincere la subalternità e promuovere decentramento e sviluppo

Alto Jonio - 20/09/2024

TREBISACCE Affrancarsi dalla subalternità centralistica provando a fare squadra per rivendicare con più forza la realizzazione di strutture e infrastrutture che contribuiscano allo sviluppo socio-economico dell'area vasta che abbraccia la Sibaritide, il Pollino, l'Alto e Basso Jonio e la valle dell'Esaro. In



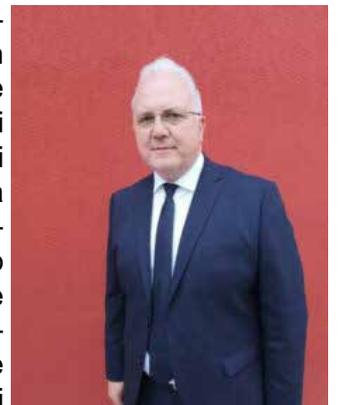
questa ottica i sindaci di Trebisacce Franco Mundo e di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, con l'intento di chiamare a raccolta tutti i colleghi-sindaci di questo vasto Comprensorio, hanno sottoscritto e inviato a tutti gli amministratori della zona, a partire dai comuni più popolosi come Corigliano-Rossano, Castrovillari, Cassano Jonio..., una



lettera incentrata sui temi dello sviluppo legato al "decentramento", nella quale sono stati indicati, e saranno oggetto di discussione, temi e progetti che un tempo

hanno alimentato il dibattito politico per finire inesorabilmente nel dimenticatoio anche a causa di incomprensioni e di gelosie municipalistiche. In questo contesto Mundo e Ranù riprendono e rilanciano temi e progetti di-

venuti ormai desueti, come l'istituzione della Provincia della Sibaritide e del Pollino, il superamento dell'isolamento geografico che condiziona la mobilità pubblica attraverso l'introduzione dell'Alta Velocità, la realizzazione di un Aeroporto che agevoli i collegamenti e favorisca la valorizzazione delle enormi risorse turistiche del Comprensorio e infine l'istituzione dell'Azienda Sanitaria della Sibaritide e del Pollino. I due sindaci promotori, vicariando in parte il ruolo che toccherebbe agli amministratori della terza area urbana della Calabria, secondo quanto si legge nella nota-stampa proveniente dal Comune di



Trebisacce, ritengono che sia fondamentale, in questo momento storico, unire le forze e avanzare richieste chiare e concrete per colmare le carenze istituzionali e infrastrutturali che nel corso degli ultimi anni hanno ostacolato lo sviluppo del territorio. «Le condizioni giuridiche e fattuali – si legge nella nota redatta a due mani da Mundo e Ranù – sono mature per rivendicare con forza taluni diritti sacrosanti che finora sono stati negati al nostro territorio». L'incontro, che si intende calendarizzato quanto prima, avrà lo scopo di riunire tutti i Sindaci delle aree interessate per avviare un dialogo costruttivo teso a trovare soluzioni condivise che possano portare a un deciso cambio di passo. «Siamo certi – ha affermato il Sindaco di Trebisacce Franco Mundo – che questa iniziativa riceverà il pieno supporto da parte di tutti i sindaci coinvolti tale da imprimere una svolta decisiva allo sviluppo della Sibaritide e del Pollino».

Pino La Rocca

## Niente aeroporto. E allora urgono collegamenti interconnessi con Lamezia e Crotona

Sibari - 27/09/2024

SIBARI Dal momento che la Sibaritide non potrà avere il suo aeroporto perché secondo una politica miope e di "corto muso" un nuovo scalo danneggerebbe gli altri scali calabresi, si faccia in modo che gli oltre 250mila cittadini della Sibaritide possano usufruire di collegamenti adeguati da e per l'aeroporto lametino. A ribadire questa legittima aspirazione è l'Associazione Onlus "Viva la Vida - nel nome di Giuseppe Roseti" con sede a Sibari la quale, attraverso una nota redatta sempre con spirito propositivo, ha messo in evidenza un dato emerso proprio in questi giorni: "Il temporaneo istradamento dell'Intercity RC-BA sulla via tirrenica per consentire i lavori di elettrificazione della Sibari-Crotona-Catanzaro - si legge infatti nella suddetta nota - ha dimostrato che la distanza tra Sibari e Lamezia si può coprire in soli 70 minuti. Evidenza, questa, di cui bisognerebbe fare tesoro". In che modo? Consentendo agli oltre 250mila cittadini residenti nella Sibaritide di raggiungere Lamezia con l'istituzione di collegamenti razionali che



prevedano l'interconnessione delle corse, nuovi treni e tempi contenuti. Del resto, secondo "Viva la Vida", si tratta delle stesse distanze che intercorrono tra gli aeroporti metropolitani che collegano le città di Roma, Milano, Torino, Genova... con i rispettivi centri-città. "Esaminando arrivi e partenze dei voli che collegano Lamezia con Roma, Milano, Torino, Bologna - si legge nella stessa nota - non si può fare a meno di sottolineare che sono concentrati più o meno negli stessi orari dei treni oggetto della nostra proposta". Se poi, ricorda la suddetta Onlus, si avverasse l'ipotesi di collegare, nel prossimo futuro (così ci si augura), la stazione di Sibari con l'aeroporto di Crotona con una metropolitana leggera come richiesto dai rappresentanti dei nostri territori, potremmo davvero pensare di raggiungere, con le tratte che fanno scalo nella città di Pitagora, altre destinazioni europee e abbattere lo storico isolamento di quella che un tempo è stata la mitica culla della Magna Grecia. "Oggi in realtà - secondo quanto scrive il fondatore e presidente di "Viva la Vida" Domenico Roseti che non intende comunque accampare alcuna primogenitura - ci sono le condizioni per agire nell'interesse comune, facendo avanzare la nostra proposta, recuperando il tempo perso e le occasioni mancate, superando l'appartenenza politica e adoperandosi tutti insieme per raggiungere l'obiettivo di integrare questo vasto comprensorio al resto dell'Italia".

Pino La Rocca

## IL ROMANZO D'AMBIENTE IN GIUSEPPE TREBISACCE

Trebisacce - 13/09/2024:

Mi è davvero piaciuto Ciccariello di Giuseppe Trebisacce, un Amico al quale sono legato da sentimenti di stima, simpatia e affetto che vengono da lontano. E' un libro che si comincia a sfogliare con curiosità, si divora con interesse crescente, si chiude con il compiacimento di essersi accostati a un racconto fedele e suggestivo di Letteratura d'Ambiente. Sullo sfondo di una delicata atmosfera corale, infatti, Trebisacce ripropone l'antico principio ispiratore di un ritorno alle viscere con tutto il suo corteo di simboli e di sogni, una sorta di religiosità laica del luogo dell'anima senza alcun freno alla suggestione di dare forza persino alle proprie debolezze. Da tale ottica, lo spirito del romanzo non propone una visione imbalsamata fine a se stessa. Rivela, semmai, i segni di un microcosmo affettivo con l'armonia dei suoi sapori-colori-calori-rumori che si porta dietro, cui fare ricorso quando si sente forte il bisogno di una fresca ventata di Casa. Oltretutto, a mio parere, si tratta di un'operazione di igiene concettuale quanto mai opportuna in una società liquida qual è la nostra in cui ogni scampolo di amarcord è soppiantato dal potere dispotico dell'istante. Così è sparito il prima. Tutto sembra cominciato l'altro ieri. E la Storia si disperde. Evapora la Memoria che non è soltanto un semplice, sia pure prezioso scrigno personale di localismi nostalgici. E' piuttosto un archivio di scenari esistenziali

e culturali, testimoni e complici della voglia di crescere. Non si va da nessuna parte se non si sa bene da dove si viene, se non si è inverte nella coscienza il patrimonio identitario della persona-individuo senza il quale perfino il conclamato villaggio globale si ridurrebbe a un amorfo feticciato. La lettura, tra l'altro, è agevolata da una cifra stilistica personalissima, fuori dagli schemi, a tratti sognante; sempre chiara, scorrevole: nessuna tentazione a sfumature simbolistiche. La parola per Trebisacce è lo strumento di un discorso immediato che riannoda le mappe del piccolo mondo antico in cui anche i muri sembravano di spirito. Il racconto, così, si fa sempre più piacevolmente affabulatorio e interessante, arricchito da un empirismo biografico proprio di un romanzo che sa di verità e di vita: il romanzo di una generazione. Allora, dalle mute lontananze del passato, fatti e figure riaffiorano con gli ideali che l'animavano, le passioni che li infiammavano, le piccole complicità che li facevano stare insieme. E succede pure che nel contesto di un costume patriarcale tipico del tempo, non si nega anzi si valorizza di fatto la centralità della figura femminile, moglie e madre silenziosa, discreta ma insostituibile e decisiva in ogni cosa che fa e che pensa. Eppure, del protagonismo evidente del suo ruolo la donna di casa non si accorge per niente tanto le viene spontaneo. Per quel che mi riguarda, in definitiva, Ciccariello ribadisce (ammesso che ce ne fosse bisogno) lo spessore della Presenza di Giuseppe Trebisacce nel panorama della nostra cultura. O, meglio, della Cultura senza aggettivi.

Antonio Miniaci

## Si è spento il giornalista professionista, e più volte parlamentare, Mario Brunetti IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI, SOLURI

Calabria - 13/09/2024

Il presidente Giuseppe Soluri e l'intero Consiglio regionale dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria esprimono un sincero e profondo cordoglio per la morte del collega Mario Brunetti. Giornalista professionista dal 17 marzo 1965, Mario Brunetti era nato a Plataci il 20 ottobre 1932 e viveva a Cosenza. È stato un giornalista professionista, scrittore e meridionalista di ispirazione gramsciana. Suoi punti di riferimento formativo sono stati Antonio Gramsci e Rodolfo Morandi. Protagonista della storia politica e sociale italiana e del Mezzogiorno dagli anni Cinquanta. Ha fondato, nella seconda metà degli anni cinquanta, il periodico "La sinistra"; successivamente, ha dato vita a "Prospettiva socialista". Ha fondato ed è stato direttore di una delle poche riviste meridionaliste, "Sinistra Meridionale". È stato presidente del Centro Studi di Politica ed Economia della Calabria (Cespe. Ca). Dirige l'Istituto Mezzogiorno Mediterraneo (MeMe), trasformato successivamente in "Fondazione Brunetti". Ha coordinato una ricerca sulle origini calabro-albanesi della famiglia di Antonio Gramsci (Plataci), documentando la provenienza dal comune italo-albanese dell'Alta Calabria. Ha fatto parte del Consiglio Generale della CGIL. Ha partecipato attivamente al movimento di lotta per le occupazioni delle terre. Nel 1964, con l'entrata al Governo di Pietro Nenni, è tra i fondatori del Partito Socialista di Unità Proletaria (PSIUP) di cui è stato membro dell'Esecutivo Nazionale e responsabile del settore meridionale. Alla decisione della maggioranza autonomista di scioglimento del Partito, nel 1972, rifiutò la confluenza sia nel PSI che nel PCI e, con altri, organizzò la "resistenza" allo scioglimento con la costituzione "Nuovo PSIUP". Da lì a poco, fu tra i promotori del Partito di Unità Proletaria - DP, facendo parte del Gruppo Nazionale di Direzione Ristretto. Con Foa, Pintor, Rossanda, Magri, Ferraris, Miniati, Migone, Russo, Spina ed altri, ha dato origine al tentativo sfortunato di unificazione PdUP-Manifesto. È stato eletto, giovanissimo, nel Consiglio Comunale di Plataci, paese arbëresh dell'Alta Calabria Jonica, ed è stato poi eletto Consigliere Comunale nella città di Cosenza dal 1970 al 1980, determinando con il suo solo voto la costituzione della prima e unica giunta di sinistra. È stato Consigliere della Regione Calabria, dal 1975 all'1980. È stato eletto per la prima volta al Parlamento Italiano, col sistema proporzionale e le preferenze, nelle elezioni politiche del 5-6 aprile 1992 nella Circoscrizione Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria. Nella XI legislatura ha fatto parte della Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, oltre che della Commissione Speciale per l'esame dei progetti di legge concernenti la riforma dell'immunità parlamentare; sostenne la necessità di dichiarare il patrimonio dei parlamentari all'entrata e al termine del mandato. È stato relatore di minoranza contro la modifica della Legge elettorale proporzionale. È stato membro della Commissione interparlamentare, presieduta da Giulio Andreotti. È stato rieletto al Parlamento nelle elezioni politiche del 1994 nel Collegio uninominale nr.3 della circoscrizione calabrese (Corigliano Calabro), con 20.689 voti. Alle elezioni del 21 aprile 1996 è stato rieletto per la terza volta, come capolista del suo Partito, nella lista proporzionale di "Campania 2". Ha contribuito all'inserimento nello Statuto regionale della Calabria, del diritto alla tutela delle minoranze linguistiche regionali, formalizzato nell'art.56-lettera r. È stato presentatore della prima proposta di legge regionale, negli anni Settanta, di istituzione delle scuole prescolari per la salvaguardia della minoranza arbëreshe. Ha presentato, alla Camera dei Deputati, la proposta di legge sulla salvaguardia delle minoranze linguistiche (in occasione del dibattito sulla approvazione, ha parlato in Aula nella lingua arbëresh). Alla fine del 1999 il Parlamento Italiano, unificando le proposte, ha approvato la Legge 482/99 di attuazione dell'art. 6 della Costituzione, che si attendeva dall'entrata in vigore della Carta Costituzionale, con la quale si introduce, tra l'altro, l'insegnamento della lingua albanese nelle scuole dell'obbligo dei paesi di origine arbëresh. Nell'ultima legislatura cui ha partecipato, ha presentato alla Camera la proposta di legge per la ratifica della Carta Europea delle lingue regionali e minoritarie. Mario Brunetti ha rappresentato un pezzo importante di storia del giornalismo e della politica calabrese. Ai familiari le sentite condoglianze dell'Ordine.